

---

# BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

---

CARLOS BIGGERI

## Sull'ordine delle sezioni degli integrali determinanti generalizzati

*Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie  
I, Vol. 11 (1932), n.4, p. 224–228.*

Unione Matematica Italiana

<[http:  
//www.bdim.eu/item?id=BUMI\\_1932\\_1\\_11\\_4\\_224\\_0](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1932_1_11_4_224_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)  
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

### Sull'ordine delle sezioni degl'integrali determinanti generalizzati.

Nota di CARLOS BIGGERI (Buenos Aires).

Chiameremo *integrale determinante generalizzato*, più brevemente *integrale D*, l'espressione:

$$(1) \quad \int_0^{\infty} a(r) \cdot e^{-\lambda(r) \cdot z} \cdot dr,$$

dove:  $a(r)$  è una funzione complessa (o reale) della variabile reale  $r$ , integrabile in ogni intervallo finito;  $\lambda(r)$  è una funzione reale, crescente con limite  $+\infty$  per  $r \rightarrow +\infty$ , e  $z = x + iy$  è una variabile complessa.

Se  $\lambda(r) = r$ , l'integrale (1) è un integrale determinante ordinario. Nel suo semipiano di convergenza (supponendo che esista) l'integrale (1) definisce una funzione regolare  $f(z)$ .

La funzione  $a(r)$  è la generatrice della funzione  $f(z)$ .

Chiameremo *sezione* fra 0 e  $r$ , brevemente *sezione* dell'integrale (1) (anche se l'ascissa di convergenza di (1) sia  $+\infty$ ) l'integrale:

$$g(r, z) \equiv \int_0^r a(\rho) \cdot e^{-\lambda(\rho) \cdot z} \cdot d\rho.$$

Ci proponiamo, nella presente Nota, di dimostrare una proprietà relativa all'ordine di crescenza della funzione  $g(r, z)$  (in particolare della funzione  $f(z)$ , quando questa esista) per  $|y| \rightarrow \infty$ .

TEOREMA. — Supponiamo che esista un numero fisso  $z_0 = x_0 + iy_0$  (il quale può essere reale) tale che si verifichino per ogni  $r$  dell'intervallo  $0 \leq r < +\infty$ , le disuguaglianze

$$\begin{aligned} |a(r) \cdot e^{-\lambda(r) \cdot z_0}| &< k_1 \\ |A(r)| &< k_2 \end{aligned}$$

dove si ha:

$$A(r) \equiv \int_0^r a(\rho) \cdot e^{-\lambda(\rho) \cdot z_0} \cdot d\rho$$

essendo  $k_1$  e  $k_2$  costanti.

Supponiamo ancora che  $\lambda(r)$  sia derivabile e  $\lambda(0) \geq 0$ .

Con queste ipotesi, si ha che:

$$g(r, z) = O(y)$$

uniformemente nel semipiano  $R(z) = x > x_0 + \varepsilon$  (qualunque sia  $\varepsilon > 0$ ) e per ogni valore di  $r$ ; vale a dire: dati arbitrariamente due numeri positivi  $\varepsilon$  e  $\delta$ , esiste un  $y_0 = y_0(\delta, \varepsilon) \geq 0$ , tale che per ogni  $z$  la cui parte reale è maggiore di  $x_0 + \varepsilon$ , e per ogni  $r$  dell'intervallo  $(0, +\infty)$ , si ha:

$$\left| \frac{g(r, z)}{y} \right| < \delta,$$

sempre che si abbia  $|y| > y_0$ .

DIMOSTRAZIONE. — Sia  $R$  un valore compreso fra 0. od  $r$ . Abbiamo dunque che:

$$(2) \quad g(r, z) = \int_0^r a(\rho) \cdot e^{-\lambda(\rho) \cdot z_0} \cdot e^{-\lambda(\rho) \cdot (z - z_0)} \cdot d\rho = I_1 + I_2 + I_3 + I_4$$

essendo :

$$(3) \quad I_1 \equiv \int_0^R a(\rho) \cdot e^{-\lambda(\rho) \cdot z_0} \cdot e^{-\lambda(\rho) \cdot (z-z_0)} \cdot d\rho$$

$$(4) \quad I_2 \equiv A(r) \cdot e^{-\lambda(r) \cdot (z-z_0)}$$

$$(5) \quad I_3 \equiv -A(R) \cdot e^{-\lambda(R) \cdot (z-z_0)}$$

$$(6) \quad I_4 \equiv -\int_R^r A(\rho) \cdot de^{-\lambda(\rho) \cdot (z-z_0)}$$

Essendo  $\lambda(r) \geq \lambda(0) \geq 0$ , nel semipiano  $R(z) = x > x_0 + \varepsilon$ , da (3) si deduce :

$$(7) \quad |I_1| \leq \int_0^R |a(\rho) \cdot e^{-\lambda(\rho) \cdot z_0}| \cdot e^{-\lambda(\rho) \cdot (x-x_0)} \cdot d\rho < k_1 \cdot \int_0^R d\rho = k_1 \cdot R;$$

secondo (4) :

$$(8) \quad |I_2| = |A(r)| \cdot e^{-\lambda(r) \cdot (x-x_0)} \leq |A(r)| < k_2;$$

secondo (5) :

$$(9) \quad |I_3| = |A(R)| \cdot e^{-\lambda(R) \cdot (x-x_0)} \leq |A(R)| < k_2;$$

tenendo conto che :

$$\left| de^{-\lambda(\rho) \cdot (z-z_0)} \right| = -\frac{|z-z_0|}{x-x_0} \cdot de^{-\lambda(\rho) \cdot (x-x_0)}$$

dalla (6) si deduce :

$$\begin{aligned} |I_4| &\leq -\int_R^r |A(\rho)| \cdot \frac{|z-z_0|}{x-x_0} \cdot de^{-\lambda(\rho) \cdot (x-x_0)} < \\ &< k_2 \cdot \frac{|z-z_0|}{x-x_0} \cdot \left[ e^{-\lambda(R) \cdot (x-x_0)} - e^{-\lambda(r) \cdot (x-x_0)} \right] \end{aligned}$$

oppure :

$$(10) \quad |I_4| < k_2 \cdot \frac{|z-z_0|}{x-x_0} \cdot e^{-\lambda(R) \cdot (x-x_0)}$$

Dalla (10) si deduce :

$$(11) \quad |I_4| < k_2 \cdot \sqrt{1 + \frac{(y-y_0)^2}{\varepsilon^2}} \cdot e^{-\lambda(R) \cdot \varepsilon}$$

Secondo (2), (7), (8), (9) e (11), abbiamo

$$(12) \quad \left| \frac{g(r, z)}{y} \right| < k_1 \cdot \frac{R}{|y|} + 2k_2 \cdot \frac{1}{|y|} + k_2 \cdot \sqrt{1 + \frac{1}{y^2} + \frac{1}{\varepsilon^2}} \cdot \left(1 - \frac{y_0}{y}\right)^2 \cdot e^{-\lambda(R) \cdot \varepsilon}$$

Se adesso supponiamo  $R \geq r$ , abbiamo :

$$(13) \quad \left| \frac{g(r, z)}{y} \right| \leq \frac{1}{|y|} \cdot \int_0^R |a(\rho) \cdot e^{-\lambda(\rho) \cdot z_0}| \cdot e^{-\lambda(\rho) \cdot (x-x_0)} \cdot d\rho + \\ + \frac{1}{|y|} \cdot \int_r^R |a(\rho) \cdot e^{-\lambda(\rho) \cdot z_0}| \cdot e^{-\lambda(\rho) \cdot (x-x_0)} \cdot d\rho < \\ < \frac{1}{|y|} \cdot k_1 \cdot R + \frac{1}{|y|} \cdot k_1 \cdot (R-r) = k_1 \left( \frac{2R}{|y|} - \frac{r}{|y|} \right).$$

Facendo :

$$R = + \sqrt{|y|}$$

la (12) risulta :

$$(14) \quad \left| \frac{g(r, z)}{y} \right| < k_1 \cdot \frac{1}{\sqrt{|y|}} + 2k_2 \cdot \frac{1}{|y|} + k_2 \cdot \sqrt{\frac{1}{y^2} + \frac{1}{\varepsilon^2}} \cdot \left( 1 - \frac{y_0}{y} \right)^2 \cdot e^{-\lambda(R) \cdot \varepsilon}$$

e la (13) ne diviene :

$$(15) \quad \left| \frac{g(r, z)}{y} \right| < k_1 \cdot \left( \frac{2}{\sqrt{|y|}} - \frac{r}{|y|} \right).$$

Sia adesso  $\delta$  un numero positivo preso arbitrariamente. Siccome :  $\lim \lambda(r) = +\infty$  per  $r \rightarrow +\infty$ , i secondi membri della (14) e (15) sono minori di  $\delta$  partendo da un certo valore  $y_0 = y_0(\delta, \varepsilon)$ ; poniamo :

$$R_0 = + \sqrt{|y_0|}.$$

Secondo la (14) se  $r > R_0$  e secondo la (15) se  $r \leq R_0$ , si ha per ogni  $z$  la cui parte reale sia maggiore di  $x_0 + \varepsilon$  e per ogni  $r$  dell'intervallo  $0 \leq r < +\infty$  :

$$(16) \quad \left| \frac{g(r, z)}{y} \right| < \delta.$$

Se la funzione  $f(z)$  esiste, (cioè, se l'ascissa di convergenza eventuale  $k$  di (1) è finita o uguale a  $-\infty$ , supponendo che  $x_0 > k$ , nel qual caso la limitazione di  $A(r)$  è una conseguenza), passando al limite per  $r \rightarrow +\infty$  in entrambi i membri della (16), si ha che :

$$(17) \quad \left| \frac{f(z)}{y} \right| \leq \delta$$

vale a dire  $f(z) = 0(y)$  uniformemente nel semipiano  $R(z) = x > x_0 + \varepsilon$ .

Chiamiamo  $\mu(x)$  l'ordine della funzione  $f(z)$  sulla retta, parallela all'asse  $y$ , di ascissa  $x$ , cioè :

$$\mu(x) = \overline{\lim}_{y \rightarrow \infty} \frac{\log |f(x + iy)|}{\log |y|}.$$

Dalla (17) si deduce che :

$$\frac{\log |f(x + iy)|}{\log |y|} \leq 1 + \frac{\log \delta}{\log |y|}$$

donde

$$(18) \quad \mu(x) \leq 1$$

per ogni  $x > x_0$ .

Chiamiamo  $\nu(x_0)$  l'ordine della funzione  $f(z)$  nel semipiano  $R(z) = x > x_0$ , cioè :

$$\nu(x_0) = \overline{\lim}_{y \rightarrow \infty} \frac{\log E(y)}{\log |y|},$$

dove  $E(y)$  è l'estremo superiore della funzione  $f(z)$  in detto semipiano. Siccome la disuguaglianza (17) si verifica uniformemente nel semipiano  $x > x_0 + \varepsilon$ , si ha che :

$$\nu(x_0 + \varepsilon) \leq 1$$

per ogni  $\varepsilon > 0$ , e pertanto si ha :

$$\nu(x_0) \leq 1.$$

Tenendo conto della disuguaglianza (18) e poichè la funzione  $f(z)$  è regolare nel semipiano  $x > x_0 > k$ , in virtù d'un classico teorema di LINDELÖF si deduce che  $\mu(x)$  è una funzione convessa di  $x$  nell'intervallo  $x_0 < x < +\infty$ .

Abbiamo supposto la derivabilità della funzione  $\lambda(r)$  al fine di semplificare la dimostrazione ; in caso contrario può farsi uso di integrali di STIELTJES.

Se  $\lambda(0)$  fosse negativo, esisterebbe necessariamente un valore finito  $p$  tale che  $\lambda(p)$  sia positivo o nullo. Il teorema in questo caso è pure vero se l'integrale :

$$\int_0^p |a(r)| \cdot dr$$

ha un valore finito.